



R. UNIVERSITÀ DI GENOVA
ISTITUTO BOTANICO HANBURY



Losine 17/9.1902
diagnosto anche copia della
suppongo che non avrai coppi
una copia delle diagnosi ser. III.

Carissimo

Lavorando apidicamente
alla nostra Iconografia dei
Funghi di Siria, mi sono
imbattuto stamane in una
difficoltà: cioè, volendo, come
faccio al solito, copiare dal
vero e coll'ajuto del microscopio,
ho trovato qualche differen-
za grave fra la ^(della specie) diagnosi e
l'esperienza del preparato, nella
Teichospora xenochaeta Pez. et
Sacc.

Quelle supposte "setole
strane"

che secondo la diagnosi
onerebbero il peritecio, ho
paura che non siano altro
che conidii, che ho visti
attaccati col breve gambo alla
parete del peritecio.

In qualche caso poi questi
conidii (sterminii, non trasparen-
ti) sembrano allungati al-
quanto, fino a 100μ . - Dimen-
sioni che pure tu indichi
nella diagnosi.

Ma la grossezza di questi con-
dii - setole mi sembra di 20μ ,
mentre tu ne indichi sole 7μ .

Inoltre, non sono
riuscito, in vari preparati, a
vedere le spore muriformi da
te disegnate: anzi, da alcuni
periteci uscirono masse di

aschi con spore che mi
sembrano perfettamente egua-
li a quelle della nostra
Boerlagella laxa.

Tutto sommato, ho
paura che abbiamo prep un
granchio, e che la creduta
Teichospora xenodacta sia una
Boerlagella laxa, con certi
conidii (proprii o estranei?) in-
sidenti sopra i periteci.

Ti preghere di farne
qualche altro preparato e
guardare. Se ti riesce a fare
un preparato buono, con
"teichospore" ben marcate e con
quelle setole caratteristiche figu-
rate nel tuo abbozzo, faumi
il piacere di fissarlo in
qualche maniera (glicerina-
gelatina) e mandarmelo, perché

io posso valermene per la
 tavola; ~~l'originale~~ ^{ed} infine
 rimandarti ^{ancora} l'esemplare coi
 tuoi disegni, nonché la
Boerlagella laxa che ti accludo
 pure. —

Vado avanti bene col lavoro;
 ho già finito i disegni ^(60 specie)
 per una quindicina di tavole.
~~Adesso~~ Ho perso del tempo,
 perché avevo cominciato per molte
 specie ad introdurre nella tavole
 anche una fotografia del fungo
 in gr. nat.; ed ora ho dovuto
 rifare ogni cosa, perché mi scris-
 sero da Milano che la riproduz.
 delle fotografie costa spesa
 molto maggiore (più del doppio)
 che quella dei disegni a mano. —

Ti accludo un disegnetto,
 nel quale ho riprodotto (col prisma)
 quei coni; come li vedo io, in
 parte attaccati alla parete del
 peritecio. — Non bene tutti;
 spero lo stesso di voi. Siete soli a
 Vittorio? Cordiali saluti dal Tuo Mengis



ISTITUTO BOTANICO HAMBURG



Diagn. Fung. Nov. Javan.
Ser. III, p. 27.

Trichospora

xenochaeta n. sp.

Peritheciis dense gregaribus, superficialibus, globulosis, minutis, carbonaceis, nigris, 250-260 μ . diam., vernice imperceptibile papillatis, demum facile fractis et inaequaliter apertis, ubique laxe setulosis; setulis teretibus, cuspidatis, pro loco plus minus longis, 50-100 \times 7, continuis aterrimis, saepe curvatis, apice peculiariter oblique acuteque rostellatis et sub rostellis pallidioribus septatis; ascis jam resorptis, sporidiis maximis, obovatis vel suboblongis, utrinque obtusulis, 95-100 \times 28-36, rarius 56-58 \times 30, deorsum paululum angustioribus, 9-11-septatis, septisque longitudinalibus pluriferis, ad septa leviter constrictis, fuliginosis.